



anno 82 n.82

giovedì 24 marzo 2005

euro 1,00

l'Unità + € 9,90 dvd MisterMe: tot. € 10,90;
l'Unità + € 5,90 libro Michele Sindona: tot. € 6,90;
l'Unità + € 5,90 cd Classica di Classe vol 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8 e 9: tot. € 6,90;
PER LA CAMPANIA: l'Unità + L'Articolo € 1,00

www.unita.it

ARRETRATI EURO 2,00
SPEDIZ. IN ABBON. POST. 45%
ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - FILIALE DI ROMA

«Le modifiche costituzionali introdotte prefigurano una Repubblica di tipo "bonapartista". Esse riecheggiano per taluni



aspetti, aggiungo senza troppo sforzo di fantasia, le leggi fascistissime del '25. La festa del 25 Aprile sarà il primo appuntamento

per rinnovare unitariamente l'impegno a difesa della libertà». Carla Voltolina Pertini, 23 marzo 2005 (Il testo integrale a pagina 3)

«È un giorno terribile per la democrazia»

L'allarme di Prodi dopo il voto sulla devolution. Fassino denuncia lo «strappo costituzionale»
Il centrosinistra lascia il Senato. Angius: «Il ricatto della Lega è un grave danno per il Paese»
L'Unione pronta a dare battaglia con il referendum, ma Berlusconi rinvia a «dopo le politiche»

FA PAURA IL POPOLO SOVRANO
Pasquale Cascella

Troppa fretta: tutto in meno di tre ore, contestazioni e sospensioni dei lavori compresi. E adesso Berlusconi ha paura di doversi presentare davanti agli elettori con il classico gattino cieco. Invoca «modo e tempo», il premier, per sottoporre al giudizio degli elettori la manomissione della Costituzione repubblicana. Modo e tempo, cioè, per compiere l'ennesimo attentato alla sovranità popolare. «Il referendum ci sarà dopo le elezioni politiche», annuncia il grande comunicatore da Bruxelles.

SEGUE A PAGINA 2

SACCHEGGIO A PALAZZO MADAMA
Nando Dalla Chiesa

Ora state attenti. Immaginate di essere in uno stadio immenso. E che uno speaker dalla voce tonante annunci a un pubblico sterminato le formazioni delle squadre, usando le cadenze ritmiche di una volta, quelle che hanno fatto la leggenda del calcio. Immaginate di sentire la formazione della prima squadra, che chiameremo «Costituzione 1». Eccola. Ascoltatela bene. Nenni; Einaudi; Parri; Saragat, De Gasperi, Togliatti; Calamandrei, Moro, Pertini, Croce, Dossetti (con panchina di lusso: Valiani, Amendola, Nitti, Terracini, La Pira, Lazzati, Di Vittorio, Ruini, La Malfa senior...).

SEGUE A PAGINA 25



La manifestazione dei senatori in difesa della Costituzione davanti a Palazzo Madama

Foto di Andrea Sabbadini

BENINI e COLLINI A PAGINA 3

America

BUSH E IL GOVERNO DI DIO

Furio Colombo

Due eventi, uno elettorale, uno di questi giorni, fanno luce sul libro di Lucia Annunziata "La sinistra, l'America, la guerra" (Mondadori). È un libro ricco di dati con un linguaggio tutto fattuale che merita di essere considerato con attenzione.

Il tema sono le elezioni americane del 2004, il ritorno di George W. Bush alla Casa Bianca con un notevole margine di voti, le diverse interpretazioni della sua vittoria. Hanno trionfato i «valori» o la «guerra», cioè la ricerca di sicurezza?

Lucia Annunziata nega i «valori». Nega che una maggioranza di americani abbia votato Bush come incarnazione della loro fede, come atto di condivisione del fondamentalismo cristiano. Sostiene che è stata la guerra a guidare, nelle cabine elettorali americane, la mano dei votanti. Sostiene che i cittadini americani hanno scelto, in maggioranza, George Bush non come predicatore del grande vento di fede che sta spazzando le praterie americane, ma come il comandante che non si cambia in tempo di combattimento perché dà più garanzia e più affidamento del candidato sfidante.

SEGUE A PAGINA 25

Carceri e appalti, si indaga su consulente di Castelli

La Guardia di Finanza perquisisce case e ufficio di Giuseppe Magni sindaco leghista e candidato alle regionali

Terri Schiavo

I giudici dicono no a Bush



MAROLO A PAGINA 9

IL TESTAMENTO CHE MANCA

Luigi Manconi

È giusto che la vicenda di Terri Schiavo inquieti e appassionino, allarmi e laceri le opinioni pubbliche di tutto il mondo. È giusto perché - attraverso quel corpo di donna e quella sua fragilità creaturale - ciascuno sfiora, come può e come sa, i grandi dilemmi che stanno alla radice della stessa identità umana. E, dunque, si interroga su se stesso e sul proprio destino.

SEGUE A PAGINA 24

ROMA Appalti e forniture nelle carceri italiane. Sarebbero al centro dell'indagine che ha portato alla perquisizione dell'abitazione di un ex consulente (si è dimesso a fine febbraio) del ministro Castelli. Ieri gli uomini della Guardia di Finanza, su richiesta della Procura di Roma, si sono presentati a casa di Giuseppe Magni, leghista ed ex sindaco di Calco, provincia di Lecco. Perquisite l'abitazione romana, quella di Calco, l'ufficio in Comune e

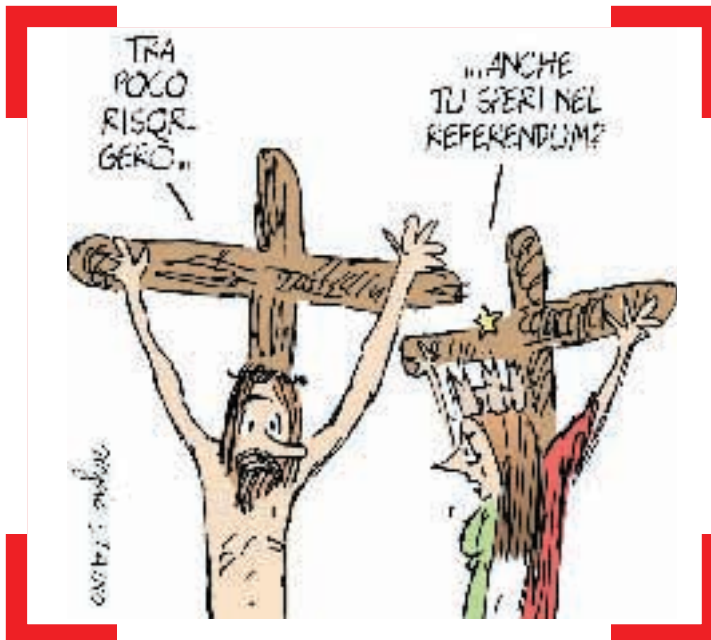
la sua ditta. Secondo indiscrezioni, le Fiamme Gialle avrebbero compiuto delle perquisizioni in abitazioni di altre persone sulle quali per ora c'è stretto riserbo. Magni era stato nominato da Castelli «consulente per l'edilizia carceraria». Lo stesso ex consulente in serata ha confermato la notizia: «Sembra che certe cose avvengano sempre in campagna elettorale...».

RIGHI A PAGINA 11

Fiat

La protesta di Termini Imerese blocca la Sicilia

MATTEUCCI A PAGINA 14



Patto di stabilità

MAASTRICHT TRA SCILLA E CARIDDI

Ferdinando Targetti

Perché furono inserite nel Trattato di Maastricht le regole sui disavanzi e i debiti pubblici dei paesi europei, regole che furono poi reintrodotti nel Patto di stabilità e crescita? Per una ragione economica e per una ragione politica. La ragione economica consisteva nel definire regole che impedissero a un paese il comportamento opportunistico di cui avrebbero fatto le spese gli altri paesi, qualora il debito di quel paese, crescendo più del suo prodotto interno, avrebbe assorbito il risparmio del resto dell'area Euro con un innalzamento dei tassi di interesse reali di lungo periodo di tutta l'area. Sotto certe condizioni, disavanzi crescenti oltre certi limiti avrebbero aumentato il rapporto debito-Pil.

SEGUE A PAGINA 24

Un esame particolare per il figlio del boss

IL LAUREATO DI NOME PROVENZANO

Sandra Amurri

Francesco Paolo, 23 anni, alto, capelli castani, occhi chiari, il figlio più piccolo di Bernardo Provenzano, capo di Cosa Nostra, latitante dal 1963, ieri si è laureato in Lingue all'Università di Palermo con 106 e con una tesi su «I Goti come oggetto di un'etnografia». Abito gessato scuro, camicia celeste che lasciava intravedere una maglietta blu sulla quale spiccava una catenina d'oro, scarpe turchese, capelli corti tenuti dritti dal gel, Francesco Paolo, visibilmente emozionato è arrivato nell'aula dei Seminari in via delle Scienze accompagnato dalla madre Saveria Benedetta Palazzolo.

SEGUE A PAGINA 11

fronte del video Maria Novella Oppo
La «sfidola»

Giuliano Ferrara precede Rai e Mediaset di un palmo di cervello e così ha inaugurato i confronti tra i candidati presidenti di Regione con quello che era forse il più interessante, anche se non certo il più importante. E, mentre Storace dimostra che i troppo furbi alle volte si imbroglia da soli, abbiamo potuto vedere con quanta civiltà si confrontino Fitto e Vendola, pur così distanti. Fitto, tanto giovane e già burocrate, Vendola molto più portato alla grande politica che all'amministrazione. E, benché abbiano parlato ognuno per conto suo, almeno hanno ricordato anche al resto d'Italia che il rispetto della forma è sostanza della politica. Così come il linguaggio. E qui non possiamo fare a meno di segnalare il magnifico lapsus freudiano in cui è incorso Ferrara all'inizio, annunciando la «sfidola», forse trascinato dalla rima con Vendola. Ha fatto esattamente lo stesso errore di Berlusconi, quando parlò di Romolo e Remolo. Segno che i loro cervelli si somigliano? Più probabile che fosse Giuliano l'autore di quello, come di altri discorsi del cavaliere. Cioè dobbiamo pensare che in Berlusconi neanche le gaffes sono naturali, ma trapiantate.

ROMA
NON DIMENTICA
L'ECCIDIO DELLE FOSSE ARDEATINE
NO AL FASCISMO
Con la partecipazione straordinaria del
CORO della ARMATA RUSSA
in memoria dei martiri delle Fosse Ardeatine
Partecipano le associazioni della Resistenza
Spettacolo teatrale con **BEBO STORTI**
Scuola popolare di **DONNA OLIMPIA**
PER LA SINISTRA
COMUNISTI ITALIANI

26 MARZO
dalle ore 17
Piazza FARNESE

COSSUTTA D'AMATO LIZZANI RENDINA

roberto alajmo
è stato il figlio
romanzo

MONDADORI

Palermo, quartiere della Kalsa. Padre ucciso, figlio indiziato. E una famiglia che collabora fin troppo....

www.librimondadori.it